Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | Roma — Sabato, 2 febbraio | Numero 28

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 16: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 27 dicembre 1916:

a grand'uffiziale:

Loero avv. comm. Attilio, deputato al Parlamento, segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati — Bignami comm. ing. Paolo, id. id. — Guglielmi marchese Giorgio, id. id.

Con decreto del 29 dicembre 1916:

a cavaliere di gran croce:

Colosimo avv. Gaspare, ministro delle colonie.

a grand'ufficiale:

Arlotta Enrico, ministro dei trasporti marittimi e ferroviari — De Nava avv. Giuseppe, ministro dell'industria, commercio e lavoro — Ruffini prof. Francesco, ministro dell'istruzione — Danieli conte prof. avv. Gualtieri, sottosegretario di Stato per le finanze — Alfieri conte Vittorio, tenente generale, id. per la guerra — De Vito avv. Roberto, id. pei lavori pubblici — Morpurgo, barone rag. Elio, id. per l'industria, il commercio ed il lavoro — Rossi ing. Cesare, id. per le poste e i telegrafi — Cagni cav. Umberto, vice ammiraglio — Goffi cav. Raffaele, tenente generale macchinista della R. marina — Carpi cav. Agostino, maggior generale del genio navale.

a commendatore:

Triangi cav. Arturo, contr'ammiraglio — Rho cav. Filippo, tenente generale medico della R. marina.

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto dell'11 maggio 1916:

a cavaliere:

Bioletto cav. Pietro, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 14 settembre, 1, 8, 29 ottobre e 9 novembre 1916:

a cavaliere di gran croce:

Garelli Aristide, vice ammiraglio, collocato in posizione ausiliaria.

a grand'uffiziale:

Magliano Gerolamo, contrammiraglio, collocato in posizione ausiliaria.

a commendatore:

Bertetti Giuseppe, capitano di vascello, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Mitrani Ernesto, capitano del corpo R. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Caforio Angelo, tenente colonnello medico nella R. marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 29 ottobre e 26 novembre 1917:

a commendatore:

Vignali comm. Giovanni, intendente di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Pasini dott. cav. Ernesto, primo segretario nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 29 ottobre e 19 novembre 1916:

ad uffiziale:

Curti comm. Pietro, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

a cavaliere:

Bianco dei conti di San Secondo nob. Federico, primo segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 26 novembre 1916:

a commendatore:

Blengini comm. Giovanni, Capo divisione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — Maraschini commendatore Francesco Giacomo Luigi, ispettore superiore id., id.

ad uffiziale:

Correa-D'Oliveira comm. Emanuele, capo divisione nell'Amministradelle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — Galli commendatore Carlo Francesco, direttore principale id., id. — Dei commendatore Carlo Alberto, capo sezione id., id. — Galleani nobile comm. Emilio, id., id.

a cavaliere:

Carli cav. uff. Luigi, direttore principale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 21, 27, 28, 29 e 31 dicembre 1916

a cavaliere di gran croce:

Bruno comm. Franco, avvocato in Torino — Alessio prof. commendatore Giulio, vice presidente della Camera dei deputati — Raineri dott. Giovanni, ministro di agricoltura — Morrone cav. Paolo, tenente generale ministro della guerra — Corsi cav. Camillo, vice ammiraglio ministro della marina — Borsarelli di Rifreddo marchese Luigi, sotto segretario di Stato per gli affari esteri — Dallolio cav. Alfredo, tenente generale id. per le armi e per le munizioni — Cerri cav. Vittorio, vice ammiraglio — Del Bono cav. Alberto, vice ammiraglio.

a grand'uffiziale:

Meda avv. Filippo, ministro delle finanze — Bonomi prof. Ivanoe, id. dei lavori pubblici — Fera avv. Luigi, id. delle poste e dei telegrafi — Foscari conte Pietro, sottosegretario per le colonie — Bonicelli avv. Giacomo, id. per l'interno — Roth prof. dott. Angelo, id. per l'istruzione dubblica — Ancona ing. prof. Ugo, id. pei trasporti marittimi e ferroviari — Moneta cav. Giovanni, tenente generale del genio militare.

Miari De Cumani conte ing. Giacomo, deputato al Parlamento, segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.

a commendatore:

Aldi Maj avv. Gino, sindaco di Manciano — Siotto nob. avv. don Giuseppe, presidente del Consiglio provinciale di Cagliari — Cassini dott. prof. Eugenio, maggiore medico direttore dell'ospedale militare di riserva n. 8 pei feriti della guerra — Pasqualino-Vassallo avv. Rosario, sottosegretario per la grazia e giustizia e i culti — Novati avv. cav. Umberto — Gallizioli Eugenio, ingegnere di Verona.

a cavaliere:

Sacco Oytana avv. Gustavo, consigliere della Società torinese « Pro pueritia ».

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 21 dicembre 1916:

a cavaliere:

Farina dott. Salvatore, medico chirurgo assistente nell'ospedale Mauriziano di Valenza.

S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreti del 26 ottobre, 5, 16, 23, 26 novembre 1916:

a grand'uffiziale:

Da Zara comm. Leonino, residente a Padova.

a commendatore:

Iadanza cav. uff. Carlo fu Gio. Battista — Della Valle cav. uff. Edoardo, avvocato a Genova — Calini conte cav. uff. ing. Vincenzo, residente a Brescia — Ravazza cav. uff. dott. Carlo, chimico farmacista a Torino — Giovannini cav. uff. Gaetano, commerciante residente a Bologna — Paglicci Reattelli cav. dott. Ferdinando, residente a Castiglion Fiorentino — Devoto Luigi, professore residente a Milano.

ad uffiziale:

Castelli Ettore, industriale in Roma — Compans Di Brichanteau Lodovico di Carlo — Gherardelli Adolfo, giornalista residente a Roma — Ghislotti Giuseppe, avvocato in Sarnico — Moroni Giulio, avvocato a Varese — Pirovano Giuseppe fu Ambrogio — Stahly Raffaele, avvocato residente in Napoli.

Falena cav. Francesco, impiegato del comune di Roma — Grassi cav. Enrico, industriale, residente in Roma — Guglielmi cavaliere Guglielmo, industriale a Torino.

a cavaliere:

Fano Fausto, cambia valute in Mantova — Barbantini Goffredo, impiegato del comune di Roma — Cavezzali Alberto, insegnante in Bergamo — Cavriani (dei marchesi) nob. dott. Carlo, residente in Roma — Chiarella Vittorio Giovanni, residente a Torino — Peragallo avv. Carlo, residente a Genova — Polo Germano, insegnante in Bassano Veneto — Costa Emanuele Alfredo, industriale in Genova — Cadeo Eugenio, avvocato in Milano — Galleana Giacinto, sindaco di Coazze — Mangione Giuseppe, insegnante in Roma — Mazzilli Paolo, medico chirurgo in Roma.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti dell'8, 22 giugno, 27 luglio, 24 agosto, 10, 21 settembre 1916:

a commendatore:

Rey cav. Antonio, presidente della Società italiana di beneficenza di Tunisi — Gerini cav. Dante, sottotenente di M. T. del genio, residente a Tunisi.

ad uffiziale:

Zanotti Cavazzoni dott. Luigi, medico della R. Legazione in Assunzione.

Cesana cav. Camilo, tesoriere della beneficenza in Tunisi id. — Coen cav. Alfredo, già tesoriere Patronato scolastico — Valensi dott. cav. Alberto, amministratore delegato id. id. — Disegni cav. Adolfo, membro del Patronato scolastico id.

a cavaliere:

Masi dott. Corrado, residente a Tunisi — Modigliani Beniamino, id. Querci Amedeo, id. — Serra Felice, id. — Setbon Samuele, id. — Saada Isacco, id. — Anastasi Francesco, id. — Costa Stefano, id. — Errera dott. Giuseppe, id. — Guttieres Elia, id. — Sal-

moni Augusto, negoziante residente a Porte Said — Simonini Silvio, propietario di alberghi id. — Bacchetta Adolfo, impiegato presso la Compagnia del canale di Suez — De Franchis Roberto, cassiere principale presso la Compagnia id. — Pincione ing. Tomaso, ingegnere in capo della « Hai-Ho Conservancy Board » — Roselli Bruno, professore ordinario di letteratura e storia all'« Adelphi Collège » di Brooklyn — Bricco Padre Giovanni, residente ad Hankow — Benech Emilio segretario generale della Camera di commercio e del Comitato delle scuole italianè in Ginevra — Lombardo Domenico già direttore delle saline « Burgarella » in Aden.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 29 ottobre e 16 novembre 1916:

a grand'uffiziale:

Rispoli comm. dott. Mariano.

a commendatore:

Pantano cav. uff. Giacinto Gherardo, colonnello nei bersaglieri, già comandante delle truppe dell'Eritrea.

ad uffiziale:

Fazio cav. Giuseppe di Luigi.

a cavaliere:

Ruberti dott. Ernesto, direttore dell'ambulatorio civile di Mogadiscio — Patriarca Giuseppe, ispettore delle tasse sugli affari a disposizione del governo di Tripoli — Colucci avv. Massimo, giudice di 3ª categoria con funzioni di capo dell'ufficio fondiario di Bengasi — Fusco Erasmo, capitano di sussistenza a disposizione della Amministrazione civile del Governo dell'Eritrea — Garzoni Tito fu Pietro — Talarico dott. Giacinto — Brutto avv. Luigi fu Gioacchino.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 27 agosto 1916:

a commendatore:

Mazzotti Biancinelli cav. uff. Lodovico, consigliere comunale di Chiari (Brescia) — Tesoro cav. uff. ing. Alessandro fu Samuele — Colosimo cav. uff. avv. Eugenio, ex-membro della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro — Parascandolo cav. uff. avv. Michele, membro del Consiglio provinciale sanitario di Napoli — Federici barone cav. uff. Giuseppe fu Francesco — Rogges cav. uff. avv. Raffaele, ex-sindaco di Pisticci — Bullo nobile cav. uff. ing. Giustiniano, deputato provinciale di Venezia — Giuli cav. uff. dott. Giuseppe, segretario del Consiglio provinciale di Pisa — Beccuti cav. uff. avv. Pompeo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino — Margiocchi cav. uff. dott. Camillo, vice prefetto — Putzolu cav. uff. dott. Giuseppe, id. — Livi cav. uff. Giovanni, sopraintendente dell'Archivio di Stato di Bologna — Bianchi Baldinelli cav. uff. nobile avv. Mario, presidente della Deputazione provinciale di Siena.

ad uffiziale:

Pacieri cav. avv. Luigi, sindaco di Fara Sabina — Levacher cav. avv. Italo, segretario capo della Provincia di Treviso — Antonione cav. dott. Giovanni, assessore comunale di Calliano (Alessandria), consigliere provinciale — Canobbio cav. Luigi fu Carlo — Scorza cav. avv. Giuseppe, vice presidente dell'Istituto dei sordo-muti in Catanzaro — Massimini cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo in Roma — Beretta Faccanoni cav. avv. Cesare Angelo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.

Viggiani cav. not. Carmine, sindaco di San Mauro Forte — Gentile cav. avv. Alfonso, deputato provinciale di Campobasso — Ravegnani cav. rag. Adriano di Giuseppe — Pasca cav. ing. Riccardo, ingegnere del genio civile — Vetoli cav. Angelo, sindaco di Scurcola Marsicana (Aquila), consigliere provinciale — Vetoli cav. Alberto, presidente Congregazione carità di Tagliacozzo — Sernagiotto cav. avv. Giovanni, membro della G. P. A. di Treviso — Viganò cav. avv. Francesco, consigliere comunale di Monselice.

a cavaliere:

Monteleone Antonio, presidente Congregazione carità di Santa Margherita Belice — Masoni ing. Gennaro, governatore del R. Albergo dei poveri in Napoli — Wolles avv. Enrico, pubblicista in Palermo — Basile avv. Antonino, primo segretario nell'Amministrazione provinciale di Palermo — Fulvi Domenico, sindaco di Pian di Castello — Cribari Francesco Antonio, assessore comunale di San Giovanni in Fiore — Bernardi rag. Leo, ragioniere capo dell'Amministraione provinciale di Treviso — Manfredini dott. Gio. Battista, segretario dell'Amministrazione id. — Pece Carlo, ex sindaco di Moiano — De Sanctis dott. Giuseppe, sindaco di Airola — Maggi conte Berardo, sindaco di Calino (Brescia), consigliere provinciale — Scarampi Giuseppe, sindaco di Montaldo Scarampi.

Suglia dott. Nicola, assessore comunale di Pitigliano — Morselli ing. Goffredo, ex membro della G. P. A. di Bologna — Ortolani dott. Orazio, medico condotto in Noci — Flaiani Gennaro, sindaco di Corropoli — Verzaglia Mario, assessore comunale di Savignano di Romagna — La Gamba Antonio, presidente Congregazione carità di Ceglie Massapica — Ravà dott. Gino di Eugenio — Del Bello avv. Carlo, presidente Congregazione carità di Tolla.

Barbieri avv. Oreste, segretario capo del comune di Domodossola — Paiella ing. Giacomo, ingegnere capo divisione dello ufficio tecnico provinciale di Roma — Cosentini Francesco, sindaco di Aprigliano — Moro Lin dott. Mario, segretario capo del comune di Mira (Venezia) — Preite Carmelo, direttore della banda musicale di Venezia — Ferretti Giovanni, sindaco di Gavardo (Brescia) consigliere provinciale — Sacchiero avv. Giovanni Battista, sindaco di Barbarano — Palma Francesco, sindaco di Sant'Antimo — Guardone Giovanni, assessore comunale di Taranto — Vissicchio Giuseppe, ex consigliere comunale Pizzo (Catanzaro).

Ursò ing. Salvatore, direttore acquedotto civico di Messina — Coraso dott. Carlo, chimico farmacista in Roma — Eminente Gustavo, assessore comunale di Livorno — Cingoli ing. Carlo, id. id. — Serafini Gino, id. id. — De Lozzo Gustavo fu Francesco — Lizza Enrico, farmacista in Ancona — Cosseddu Borra Agostino, assessore comunale di Ozieri — Baiardo Giovanni Napomuceno, consigliere comunale di Castelsardo — Parisini ing. Filippo di Arnaldo — Bartoli Gaetano, ex-sindaco di Mazzarino — Vacirca Gaetano, assessore comunale supplente di Niscemi — Tropea Salvatore, ex-assessore comunale di Aci Catena (Catania) — Platania Rosario, sindaco di Acireale — Valenzi dott. Aristide, deputato provinciale di Roma — De Col Tana Bortolo, sindaco di Belluno — Mochet Luigi, sindaco di Courmayeur — Amoroso Gregorio, ex-sindaco di Polia.

Frisco prof. Bernardo, direttore del Manicomio provinciale di Girifalco — Santagati Giuseppe, assessore comunale di Rammacca — Pozzo Adolfo, consigliere provinciale di Genova — Vernuccio avv. Giuseppe, ex-assessore comunale di Modica — Calzia Pietro, consigliere comunale di Carmagnola — Azzolini Enrico, sindaco di Vesto — Sambusseti rag. Luigi, segretario degli Asili infantili di Cremona — Ciranna Emanuele, componente la Camera di commercio di Potenza — Manzo Luigi, pro-sindaco di Procida — La Porta ing. Filippo, assessore comunale di Palermo — Merucchio Andrea, ex-membro della Congregazione di carità di Vicenza — Pelizzari Faustino, consigliere provinciale di Brescia.

Migliorini don Gabriele fu Antonio — Fraschetti dottor Venceslao medico municipale di Roma — Ingoglia avv. Franco, consigliere provinciale di Trapani — Vitali Francesco, assessore comunale di Marino — Giannetti dottor Luigi, medico chirurgo in Solopaca — Radice Fossati ing. Carlo, deputato provinciale di Como

— Marzano Antonio, segretario comunale di Fiuggi — Strazzeri ing. Settimio, ispettore delle ferrovie dello Stato.

Vacino ing. Eusebio, ingegnere del genio civile — Fano Ettore ex-consigliere comunale di Mantova — De Sanctis Giuseppe fu Domenico — Lo Presti avv. Vincenzo, segretario nel municipio di Palermo — Cottinelli avv. Giovanni, assessore comunale di Brescia — Biemmi Attilio, primo ingegnere presso l'Ufficio tecnico provinciale di Biella — Sartori don Evaristo, arciprete di Caltrano — Raggi don Pietro, parroco di Salò — Donetti Giorgio fu Giuseppe — Beltrami Umberto fu Pietro — Chinnici Giuseppe, sindaco di Sommatino — Martini rag. Domenico fu Lodovico — Cappelli dott. Lorenzo, primario nell'ospedale civile di Fano — Croce Alessandro, segretario comunale di Cesano Boscone — Archieri dott. Carlo, sindaco di Monticelli d'Ongina — Lodi Focardi Luigi fu Gaetano — Rasinelli Roberto fu Giuseppe — Gubetta avv. Giovanni Maria fu Giacomo Maria — Vimercati Francesco, sindaco di Azzano Mella — Santangelo Ippolito, professore di diritto in Roma — Guardone Luigi, consigliere comunale di Taranto.

Fico dott. Alberto, consigliere di prefettura — Franciosi dott. Alessandro, id. — Nuvolone avv. Francesco, id. — Mancini dott. Giuseppe, id. — Savagnone dott. Achille, id. — Pacces dott. Angelo Umberto, id. — Genoese Melissari dott. Lorenzo, id. — Massara dott. Rodolfo, id. — Castellani rag. Innocenzo, ragioniere capo di prefettura — Cafiero rag. Giavanni, id. id. — Ghiglione dott. Gian Carlo, medico provinciale — Abate dott. Alberto, id. — Rozzi Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Campli (Teramo), consigliere provinciale — Venturi prof. Attilio di Angelo — Beretta Giovanni, sindaco di Padenghe — Kranawiter don Vittorio Emanuele, cappellano degli stabilimenti carcerari di Bergamo — Volpini Emilio, archivista di prefettura, collocato a riposo.

Con decreto del 26 ottobre 1916:

a grand'uffiziale:

Buzzati comm. prof. Giulio Cesare fu Angelo, residente a Venezia.

a commendatore:

Rebucci cav. uff. Augusto Mario, segretario capo del comune di Salsomaggiore (Parma) — Cagnoni cav. uff. Gian Francesco vice presidente della sezione della Croce Rossa di Milano — Motti cav. uff. dott. Giovanni, sindaco di Aversa — Dori cav. uff. Alessandro fu Filippo, da Frosinone — Del Tosto cav. uff. dott. Domenico, consigliere provinciale di Campobasso — Mancini cav. uff. Igino, sindaco di Velletri — Abrile cav. uff. Raffaele, colonnello nei RR. carabinieri — Biondo cav. uff. Andrea, industriale in Palermo — Babbini cav. uff. avv. Luigi, ex-sindaco di Grove.

a cavaliere:

Fiore avv. Vittorio, sindaco di Torre Annunziata — Demai Agostino, sindaco di Ampezzo — Forte Enrico, delegato di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 5 novembre e 21 dicembre 1916:

a commendatore:

Teixeira De Mattos cav. uff. Vittore, procuratore del Re applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma — Vocaturo cav. uff. Gaetano, membro della Commissione di gratuito patrocinio presso la Corte d'appello di Napoli — Pasculli cav. uff. Raffaele, avvocato in Trani — Gigliotti Luigi, id. in Napoli — Manfredonia dott. cav. uff. Giovanni, segretario particolare di S. E. il guardasigilli.

ad uffiziale:

Bagni Ettore, primo ragioniere di 1ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 4, 25 maggio, 17 settembre, 16, 19 ottobre 1916:

ad uffiziale:

Pastore cav. Federico, maggior generale, collocato a riposo — Catalano cav. Luigi, id., id. — Filippi cav. Emilio, maggiore nei Reali carabinieri, id.

a cavaliere:

Pensa di Marsaglia Evergisto, tenente di cavalleria, collocato a riposo — Baldi Andrea, archivista di 1ª classe nel Ministero della guerra, id. — Sussi Enrico, id., id., id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 14, 21 settembre 1916:

a grand'uffiziale:

Carini Angelo, maggiore generale del genio navale, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cerminara Alfredo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 27 agosto 1916:

ad uffiziale:

Flajani cav. Alessandro, presidente della Cassa rurale di Colonnella — Ciafardoni cav. Emidio, presidente del Consorzio agrario di Giulianova.

a cavaliere:

Ferroni ing. Attilio, capo dell'ufficio tecnico comunale di Foligno — Pacchielli ing. Giuseppe, architetto — Spinozzi Francesco, consigliere della Banca mutua popolare di Teramo — Priori Pietro — Sabatini Antonio — Volpi Guido.

Con decreti del 16 novembre 1916:

a commendatore:

Pazzi prof. Arturo — Carosso ing. cav. uff. Carlo, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Sbaraccani avv. cav. Luigi, primo segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici — Waldis cav. avv. Lelio, id. id. — Bosco cav. avv. Roberto, id. id. — Cerruti cav. avv. Pio, id., id. — Di Martino avv. cav. Gerardo, capo sezione amministrativo id. — Ferrari cav. Bindo, archivista id. id., collocato a riposo — Manganella cav. ing. Giovanni, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile — Celle ing. cav. Giuseppe.

a cavaliere:

D'Alessandro Antonio, archivista nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo — Visentini ing. Marco, ingegnere nel R. corpo del genio civile — Rositani Vincenzo, applicato nell'Amministrazione militare — Piasentini Antonio, direttore della centrale elettrica di Vedronza — Lodi Fe' dott. Giovanni fu Sante — Baccarini ing. Sesto di Saverio — Grilli avv. Carlo, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Lattanzi ing. Paolo, ispettore nel ruolo di vigilanza del Ministero dei lavori pubblici — Mancini ing. Ubaldo, id. id. — Angeletti ing. Giulio, id. id. — Pascucci ing. Gaetano, ingegnere nel R. corpo del genio civile — Gabrielli ing. Giulio, id. id. — De Luca ing. Raffaele, id. id. — Longiave ing. Filippo, id. id. — Sensini avv. Paolo, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici — Guida avv. Agostino, id. id. — Caldani Romolo, ispettore aggiunto, id. — Pepe Giuseppe, archivista id. — Taffiorelli Camillo, id. aggiunto id. — Calliari Alfonso, applicato id. — Fraschetti Alberto, ragioniere aggiunto id. — Del Castillo Ettore, aiutante principale nel R. corpo del genio civile — Viaggi Rodolfo, aiutante aggiunto, id. — De Angelis Francesco, id. id. — Cennamo Ottorino, ufficiale d'ordine id. — Sacerdoti Alfredo, id. id. — Orlandi Francesco, direttore Guida-orario internazionale.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 29 ottobre, 9, 12, 16 novembre 1916:

ad uffiziale:

Bettelli cav. Enrico, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette con funzioni d'ispettore provinciale, collocato a riposo — Ruscazio cav. avv. Carlo id. id., id.

Rovello cav. Pompeo, ispettore capo delle tasse sugli affari, collocato a riposo.

Buongiovanni cav. Raffaele, disegnatore di 1ª classe nel ruolo del personale ordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato a riposo.

Vacca cav. Pietro, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

a cavaliere:

Caputo Raffaele, ricevitore capo del registro, collocato a riposo.

Doveri Irenione Alfredo, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Rosso Domenico, primo agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Grilli Americo, agente superiore, id. id.

Morelli Alghisio, ufficiale di dogana, collocato a riposo — Gotelli Filippo Enrico, id. id.

Covone Vincenzo, ufficiale di 1ª classe, id.

Gamba Pietro, ricevitore principale del registro, id.

Fossati Angelo, ricevitore capo del registro, id. — Carli Bartolomeo id., id.

Marchini Alessandro Paolo, ufficiale nelle dogane, collocato a riposo.

Sartori Alberto, membro della Commissione mandamentale per le imposte dirette in Venezia.

Trinchieri Carlo, geometra principale, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 1°, 8, 22, 29 ottobre 1916:

a commendatore:

Porro Savoldi cav. uff. dott. Giorgio — D'Ancona cav. uff. Raffaello sostituto avvocato erariale generale — Carretto cav. uff. Giacomo, id. id. — De Paolis cav. uff. Rodolfo, referendario alla Corte dei conti.

ad uffiziale:

Sciacca Emmanuele Biagio, vice avvocato erariale di 1ª classe, collocato a riposo — Petrosino cav. Enrico, delegato del tesoro di 1ª classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Scoles Roberto, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo — Burani Italo, capo stazione delle ferrovie dello Stato — Bellati ing. Agostino fu Luigi — Fontanella dott. Giovanni, R. notaro — Sega Giovanni fu Carlo.

Con decreti del 19, 26 novembre e 3 dicembre 1916:

a cavaliere di gran croce:

Biffoli Raffaello, consigliere della Corte dei conti, collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Franceschi comm. Giulio, direttore capo di divisione negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

a commendatore:

Capozio dott. Giuseppe, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreti del 28 maggio, 17, 21 settembre, 1° ottobre e 12 novembre 1916:

a commendatore:

Zuelli prof. cav. uff. Guglielmo, direttore del R. Conservatorio di musica di Parma.

ad uffiziale:

Zanichelli cav. prof. Domenico Antonio, capo d'Istituto effettivo nelle RR. scuole normali.

a cavaliere:

Bonelli Giovanni, artista dialettale — D'Alise prof. Raffaele, libero docente nella R. Università di Napoli — Scalfati Domenico, id., id. — Romanelli Angelo, direttore generale delle scuole elementari di Brescia — Liccaro Luigi, sindaco di S. Pietro al Natisone, benemerito della pubblica istruzione — Flaminio prof. Raffaello insegnante nei RR. Istituti tecnici — Pinnaferra dott. Michele, segretario economo della R. Università di Sassari — Tudisca prof. Gaspare, insegnante nei RR. ginnasi — Bellotto prof. Umberto, straordinario nella R. scuola di disegno « Pietro Selvatico » di Padova.

Sulla proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari:

Con decreto del 29 ottobre, 19 novembre 1916:

ad uffiziale:

Errera cav. ing. Luigi, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Carraro cav. ing. Leopoldo, id. id. — Novi cav. Michele Angelo, ispettore capo della Amministrazione delle ferrovie dello Stato — De Angelis cav. dott. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe nella direzione generale della marina mercantile — Pinceti cav. Amedeo, capitano marittimo del Lloyd Sabaudo.

Durand De La Penne marchese cav. Renzo, direttore della Compagnia di navigazione « Lloyd Sabaudo » — Variale cav. Vincenzo, ingegnere del municipio di Napoli — Rossi prof. cavalier Raffaele Maria, residente a Napoli.

a cavaliere:

Zanetti ing. Aventino, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Fabretti rag. Pietro, id. — Calogiuri dottor Francesco, ispettore principale id. — Calzolari ing. Leonello, ispettore nell'Amministrazione id. — D'Agostino ing. Fortunato, capo reparto nel cantiere Armstrong di Pozzuoli — Mesca Giulio, residente a Taranto — Granatiglia Gregorio, primo ufficiale della Società italiana di servizi marittimi — Rocco Donato, residente a Napoli — Cristiani dott. Giuseppe, id. — Linguit Carlo, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Pagliano dott. Guido, ispettore principale id. — Giordani Ferruccio, ispettore nell'Amministrazione id. — Piteo ingegnere Gennaro, ispettore principale id. — Gavi Gio. Batt., capitano marittimo della marina italiana — Urso Vincenzo, capitano marittimo della Società Sicilia — Quaranta Bernardo bar. di San Severino, residente a Portici — Danielli Attilio ispettore nell'Amministrazione ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 29 ottobre 1917:

ad uffiziale:

Denegri cav. Pietro, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — Cantarini cav. Pietro primo ufficiale id.

a cavaliere:

Bianchini Giovanni, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — De Angelis Costantino, id. — Piccolomini Luigi, id. — Mistretta Giuseppe, primo ufficiale id. — Traballesi Giuseppe, id. — Ciocca Giovanni, id. — Randisi Vincenzo, id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 68 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti il R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, e il decreto Luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1199;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta dei ministri per le armi e munizioni e pel tesoro, di concerto con i ministri per la guerra e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso un soccorso giornaliero in conformità dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620 e nella misura stabilita con il decreto Luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1199 ai congiunti degli operai borghesi addetti ad opere e servizi per conto delle Amministrazioni militari, i quali sono caduti prigionieri del nemico, o dei quali non si abbiano notizie.

Art. 2.

Il soccorso giornaliero di cui al precedente articolo decorrerà dal 1° novembre 1917 per le famiglie degli operai prigionieri o scomparsi prima di tale data, e dal giorno della prigionia o della scomparsa per gli altri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DALLOLIO — NITTI — ALFIERI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 70 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visti i Nostri decreti 15 luglio 1917, n. 1182, e 2 dicembre 1917, n. 1938;
Considerata l'opportunità di agevolare la pubblicità richiesta per la emissione del quinto prestito nazionale di guerra;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel corrente mese di gennaio, i giornali quotidiani sono autorizzati a pubblicare soltanto cinque numeri di due pagine anzichè dieci numeri come è stabilito dal Nostro decreto 2 dicembre 1917, n. 1938.

I giornali di formato non superiore a diciotto decimetri quadrati contemplati dalla lettera *a*) dell'art. 3 del predetto decreto, potranno pubblicarsi in quattro pagine durante tutto il corrente mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 73 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri al Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1917, n. 2048;
Ritenuta la opportunità di prorogare i termini stabiliti per la sottoscrizione al Prestito nazionale consolidato 5 per cento autorizzato con R. decreto 6 dicembre 1917, n. 1860, allo scopo di rendere possibili, anche nelle località più lontane, il concorso di quanti intendono prender parte alla sottoscrizione;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' prorogato a tutto il 24 febbraio 1918 il termine per sottoscrivere al prestito nazionale consolidato 5 per cento, autorizzato con R. decreto 6 dicembre 1917, n. 1860, nel Regno, nella Tripolitania e nella Cirenaica e sino al 6 maggio 1918 nella Eritrea e nella Somalia.

Sino al 24 febbraio 1918 è pure protratto il termine per l'acquisto al prezzo di emissione dei titoli del prestito stesso in Europa e nei paesi del bacino mediterraneo, e sino a tutto il giorno 6 maggio 1918 il termine per l'acquisto in altri paesi esteri.

Art. 2.

Alle disposizioni di cui alle lettere *b*, e *c*, dell'art. 11 del decreto Luogotenenziale 30 dicembre 1917, n. 2048, sono sostituite le seguenti:

b) Buoni quinquennali 4 per cento scadenti negli anni 1918, 1919, 1920, muniti di tutte le cedole non ancora scadute, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi e per ogni cento lire di capitale nominale:

Buoni con scadenza al 1° aprile 1918, L. 103,25;
Buoni con scadenza al 1° ottobre 1918, L. 102,25;
Buoni con scadenza al 1° aprile 1919, L. 101,55;
Buoni con scadenza al 1° ottobre 1919, L. 100,55;
Buoni con scadenza al 1° ottobre 1920, L. 98,75;

c) Buoni pluriennali 5 per cento;

Buoni triennali, muniti della cedola al 1° aprile 1918 e delle successive, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi, per ogni cento lire di capitale nominale del buono;

Buoni con scadenza al 1° aprile 1919, L. 102,80;
Buoni con scadenza al 1° ottobre 1919, L. 102,30;
Buoni con scadenza al 1° aprile 1920, L. 102;
Buoni con scadenza al 1° ottobre 1920, non muniti della cedola al 1° aprile 1918, ma delle successive, L. 98,60;

Buoni quinquennali 5 per cento, muniti della cedola al 1° aprile 1918 e delle successive a L. 100,40 comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire di valore nominale.

I buoni quinquennali 5 per cento con scadenza al 1° ottobre 1922 non muniti della cedola al 1° aprile 1918, ma delle successive, saranno invece valutati a L. 97,90 per ogni cento lire di capitale nominale.

Art. 3.

Il presente decreto ha vigore dal giorno 4 febbraio 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli :* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 55. **Decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918**, col quale, sulla proposta del ministero dell'interno, l'Opera pia on. Pietro Baragiola di Erba Incino (Como), è eretta in ente morale sotto l'Amministrazione della locale congregazione di carità e ne è approvato il relativo statuto organico.

N. 57. **Decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il ricreatorio della Immacolata, con sede nel comune di Casola Val Senio (Ravenna), è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 63. **Decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918**, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, il « Consorzio interprovinciale fra cooperative di lavoro, con sede in Pesaro », è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 8 ottobre 1907, con cui il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di inscrivere nell'elenco delle sue provinciali, sotto determinate condizioni da soddisfarsi dai Comuni interessati, la strada intercomunale che dalla provinciale Fossano-Mondovì va al tronco provinciale Pianfei-stazione, in territorio di Pianfei;

Vista la successiva deliberazione 15 novembre 1912, con cui il prefato Consiglio riduceva, in seguito a domanda dell'Amministrazione comunale predetta, il numero delle opere di sistemazione richieste col precedente deliberato;

Ritenuto che, avvenuta la sistemazione della strada, si procedette alle pubblicazioni prescritte in tutti i Comuni della Provincia, e che non furono prodotte opposizioni;

Considerato che la strada di cui si tratta ha notevole importanza nei riguardi industriali, commerciali ed agricoli della Provincia, inquantochè, staccandosi dalla provinciale Fossano-Mondovì, presso il ricovero di Mondovì, raggiunge il tronco provinciale Pianfei-stazione, con un percorso di circa km. 9, fornendo così, colla strada provinciale di Cuneo e Pianfei, la più diretta comunicazione fra Mondovì, capoluogo di circondario e Cuneo, capoluogo di provincia;

Che, pertanto, ricorre nel caso in esame l'applicazione dell'art. 13 lettera *d*) della vigente legge sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada intercomunale che, staccandosi dalla provinciale Fossano-Mondovì, presso il ricovero di Mondovì, raggiunge, dopo un percorso di circa km. 9, il tronco provinciale Pianfei-stazione, in territorio di Pianfei, è classificata tra le provinciali di Cuneo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DARI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. **Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re**, *in udienza del 6 gennaio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Motta Camastra (Messina).*

ALTEZZA!

Dei quindici consiglieri assegnati al comune di Motta Camastra, cinque sono richiamati alle armi e sei sono dimissionari. Trovandosi, pertanto, il Consiglio ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti e quindi nell'impossibilità di funzionare, il prefetto nello scorso novembre dovette affidare ad un suo commissario la gestione della civica azienda. Non potendosi però nelle eccezionali contingenze del momento procedere alla convocazione dei comizi elettorali per la integrazione della rappresentanza elettorale, ed occorrendo dare all'amministratore straordinario poteri sufficienti per la sistemazione dei servizi amministrativi e finanziari del Comune, che risultano in istato di grave disordine, nonchè per avviare a definitiva soluzione una importante ed annosa vertenza demaniale di vitale interesse pel Comune, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio per convertire in Regio il commissario prefettizio.

Al che, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza del 31 dicembre 1917, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù della autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Motta Camastra, in provincia di Messina, è sciolto

Art. 2.

Il signor avv. Giuseppe Sapuppo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 9 del decreto Luogotenenziale 30 dicembre 1917, n. 2048, che autorizza l'accettazione di titoli pubblici emessi in paesi esteri per i versamenti all'atto della sottoscrizione del prestito consolidato 5 0[0, emesso in virtù del R. decreto 6 dicembre 1917, n. 1860, e dà facoltà al ministro del tesoro di stabilire la valutazione di essi e le condizioni relative alla loro accettazione;

Determina:

Art. 1.

I titoli pubblici emessi in paesi esteri, che possono essere dati in versamento delle sottoscrizioni al prestito consolidato 5 0[0 creato col R. decreto 6 dicembre 1917, n. 1860, sono elencati nell'annessa tabella.

Gli stessi titoli, fino a nuova disposizione, saranno accettati in versamento sulla base del valore percentuale in lire sterline, franchi francesi, franchi svizzeri, dollari o lire italiane indicato nella tabella stessa.

Il ragguaglio tra la moneta estera e le lire italiane sarà fatto prendendo per base il cambio medio ufficiale accertato nel giorno precedente a quello del versamento.

Art. 2.

I titoli presentati in versamento dovranno essere accompagnati da una dichiarazsone firmata dal proprietario e legalizzata da un notaio da cui risulti che essi non appartengono, nè hanno mai appartenuto dal 1° agosto 1914 in poi a sudditi o enti di Stati nemici dell'Italia, o alleati di Stati suoi nemici, e a qualsiasi persona o ente stabilito in uno dei detti Stati.

Roma, 1 febbraio 1918.

Il ministro: NITTI.

ELENCO dei titoli esteri che vengono accettati nei versamenti per sottoscrizione al Prestito nazionale consolidato 5 0[0.

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Scadenza delle cedole	Prezzo per ogni L. st. 100 di capitale nominale
Titoli che hanno valutazione in lire sterline.		
Egyptian 4 0[0 Unified	1 maggio, 1 novembre	82
Japan 4 0[0 Sterling Loan 1899	30 giugno, 31 dicembre	69
» 4,50 0[0 Sterling Loan	15 febbraio, 15 agosto	96
» » (2nd Series)	10 gennaio, 10 luglio	94
» 4 0[0 Sterling Loan of 1905	1 gennaio, 1 luglio	78
» » of 1910	1 giugno, 1 dicembre	68
» 5 0[0 » of 1907	12 marzo, 12 settembre	88
Argentine 4 0[0 1896 Railway Guarantees Rescission Bonds	1 gennaio, 1 luglio	77
Brazilian 4 0[0 1889	1 aprile, 1 ottobre	55
» 5 0[0 Loan 1895	1 febbraio, 1 agosto	70
» 5 0[0 Funding Bonds 1898	1 gennaio, aprile, luglio, ottobre	92
» 5 0[0 » » 1914	1 febbraio, maggio, agosto, novembre	77
» Railway Guarantees Rescission 4 0[0 Bonds 1901-2-5	1 gennaio, 1 luglio	54
Chilean 5 0[0 Loan 1905	1 gennaio, 1 luglio	86
» 1910	1 giugno, 1 dicembre	80
» 1911 (London Issue)	(1) 15 gennaio, 15 luglio	82
Uruguay 3,50 0[0 Bonds	1 febbraio, maggio, agosto, novembre	72
» 5 0[0 Bonds 1896	1 gennaio, aprile, luglio, ottobre	80
Uruguay 5 0[0 Conversion Gold Loan 1905	1 gennaio; aprile, luglio, ottobre	78
Venezuela 3 0[0 Diplomatic Debt	1 gennaio, 1 luglio	53
Titoli che hanno valutazione in Franchi:		**Prezzo per ogni 100 franchi di capitale nominale**
Emprunt Argentin 4 1[2 0[0 Intérieur or 1911	1 gennaio, 1 luglio	85
Rente Espagnole 4 0[0 Extérieure	1 gennaio, aprile, luglio, ottobre	114
Titoli svizzeri valutati in franchi svizzeri:		
Emprunt Fédéral 4,50 0[0 1915 (3ème émission)	31 marzo, 30 settembre	90
» Fédéral 4,50 0[0 1916 (4ème émission)	15 febbraio, 15 agosto	98
» Fédéral 4,50 0[0 1916 (5ème emission)	15 gennaio, 15 luglio	90
» Fédéral 5 0[0 1914 (2ème émission)	1 giugno, 1 dicembre	99
Titoli di compagnie ferroviarie Nord-Americane valutati in dollari:		**Prezzo per ogni dollaro 100 di capitale nominale**
Lake Shore & Michigan So, 25-year 4 % Gold Bonds of 1928	1 marzo, 1 settembre	89
Lake Shore & Michigan So, 25-year 4 % Gold Bonds of 1931	1 maggio, 1 novembre	87
Norfolk & Vestern 1.st. Consolidated Mort 4 % Gold Bonds	1 aprile, 1 ottobre	86
Northern Pacific-Great Northern 4 % Joint Bonds	1 gennaio, 1 luglio	95
Southern - Pacific R.R. 4 % 1.st. Refunding Mort, Gold Bonds	1 gennaio, 1 luglio	82

(1) Titoli da:

L. st. 20	dal n. 49126 al n. 59750	1ª emissione
» 100	» 72001 » 84400	
» 500	» 85141 » 86440	
» 1000	» 90051 » 90550	
» 20 - 100 - 500 - 1000	» 1 » 32500	2ª emissione

Denominazione dei titoli	Prezzo in lire italiane per ogni cento pesos di capitale nominale	
Titoli diversi.		
A) Argentini (che hanno valutazione in pesos carta) Cedulas Hipotecarias del Banco Hipotecario Nacional 6 0|0:		
1ª emissione - titoli con cedole 1° gennaio - 1° luglio	Lit.	360
1ª serie - titoli con cedole 1° maggio - 1° novembre	»	345
2ª serie - titoli con cedole 1° maggio - 1° novembre	»	344
3ª serie - titoli con cedole 1° aprile - 1° ottobre	»	344
Serie L. 1° marzo - 1° settembre	»	370
B) Egiziani (che hanno valutazione in lire sterline):	Prezzo per ogni 100 Lst. di cap. nom.	
Agricultural Bank of Egypt Sterling 3 1|2 0|0 Guar. Bonds. Red (Guaranted by Egyptian Governement	Lst.	66
Agricultural Bank of Egypt 3 1|2 0|0 Bonds Red — Titoli con cedole 1° aprile - 1° ottobre.	»	64

Visto, *Il ministro del tesoro*: NITTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 25 luglio 1917:

Genitori.

Rossi Maria di Viano Gio. Battista, soldato, L. 630 — Sassi Maria di Gilardi Benigno, id., L. 630 — Francioni Nicolina di Canapa Giovanni, id., L. 630 — Letizia Cono di Antonino, id., L. 630 — Lombardini Torello di Lombardini Edoardo, id., L. 630 — Ercolino Luisa di Lombardi Pietro, id., L. 630 — Astori Giuseppe di Gustavo, caporale, L. 840 — Aiello Michele di Gabriele, id., L. 840 — Cotronco Carmelo di Giuseppe, id., L. 840 — Barbavara Giuseppe di Giovanni, soldato, L. 630 — Govoni Luigi di Primo, id., L. 630 — Scorsetti Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Bielli Carolina di Bertazzoni Luigi, id., L. 630 — Bradimarte Vincenzo di Adolfo, id., L. 630 — Dal Cin Pietro di Augusto, id., L. 630 — Levi Francesca di Gianoli Battista, id., L. 630 — Ercoli Enrico di Sinibaldi, id., L. 630 — Franceschetti Angelo di Agapito, id., L. 630 — Bellagamba Giuseppe di Ottavio, id., L. 630.

Colangelo Innocenzio di Nicola, caporale, L. 840 — Pansica Salvatore di Giuseppe, soldato, L. 630 — Comino Bartolomeo di Bernardo, id., L. 630 — Fragnelli Giuseppe di Donato, id., L. 630 — Piccinini Vittoria di Codeluppi Leopoldo, id., L. 630 — Scambiagi Eugenia di Ceseri Angelo, id., L. 630 — Cingolani Augusto di Alberigo, id., L. 630 — Cirafici Salvatore di Antonino, id., L. 630 — Sampaolesi Giuseppe di Pasquale, id., L. 630 — Soprani Ersilia di Borri Pietro, caporale, L. 840 — Rizzi Angelo di Imerio, soldato, L. 630 — Selleri Adele di Buriani Luigi, id., L. 630 — Martini Filippo di Giovan Battista, id., L. 630 — Marione Maria di Marcellini Carlo, id., L. 630 — Querzi Ercole di Umberto, id., L. 630 — Piccolboni Eugenio di Carmelino, id., L. 830 — Segalini Francesco di Luigi, caporale, L. 840 — De Momi Angelo di Romano, soldato, L. 630 — Cremonesi Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Baravalle Margherita di Bessone Celestino, id., L. 630.

Acquaviva Felice di Giuseppe, soldato, L. 630 — Condò Nicodemo di Domenico, id., L. 630 — Del Chiaro Felice di Aladino, caporale, L. 840 — Barba Tommaso di Vincenzo, id., L. 840 — Ros Giuseppe di Giacinto, soldato, L. 630 — Grigato Domenico di Lionello, id., L. 630 — Manetti Maria di Braccini Guerrino, id., L. 630 — Blasi Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Raso Francesco di Angelo, id., L. 630 — Gori Angelo di Emilio, id., L. 630 — Lucii Lorenzo di Igino, aspirante ufficiale, L. 500 — Negretti Antonio di Francesco, soldato, L. 420 — Albertazzi Giacomo di Rodolfo e di Battista, id., L. 630.

Fratelli.

Bisceglia Incoronata di Vincenzo, soldato, L. 630.

R. marina.

Rillo Maria Giuseppe di Cerulo Guglielmo, 2° m. carp., L. 1120 — Gallo Concetta di Nicotera Domenico, tenente, L. 1600.

Adunanza del 25 luglio 1917:

Vedove.

Quarchioni Regina di Cardarelli Giuseppe, soldato, L. 630 — Martina Carmelina di Bologna Pietro, id., L. 630 — Gasille Luisa di Giordano Francesco, id., L. 630 — Venezia Maddalena di Castaldo Carmine, id., L. 630 — Zanetti Maria di Forcelli Marco, id., L. 630 — Calaminici Adelina di Tripodi Rosario, id., L. 630 — Botti Argentina di Orlandi Gaetano, id., L. 630 — Garella Giuseppina di Barvino Carlo, id., L. 630 — Porreca Marianicola di Di Medio Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Catanzaro Francesca di Cammisa Antonio, soldato, L. 630 — Spinarola Clarice di Consalvi Alberto, id., L. 680.

Corvi Maria di Beccari Ernesto, soldato, L. 680 — Resinganna Carolina di Marletto Evasio, id., L. 630 — Murador Giovanna di Ponta Vittorio, id., L. 680 — Sabetta Carmela di Tirabasso Nicola, id., L. 630 — Ligas Luigia di Piras Priamo, id., L. 630 — Rigotti Serafina di Tabarini Antonio, caporale, L. 840 — De Benedictis Rosa di Marucci Beniamino, soldato, L. 630 — Ricci Clementa di Boncompagni Sante, id., L. 630 — Noci Rina di Bonatti Lenterio, id., L. 630 — Curini Rosolina di Curini Giocondo, id., L. 630 — Ilii Annina di Colamartino Donato, id., L. 630.

Berviglieri Alessandrina di Ferrari Giuseppe, soldato, L. 630 — Iommi Bianca di Ottobri Enrico, id., L. 680 — Sacchi Angela di Temperelli Emilio, caporale maggiore, L. 840 — Mannucci Nesilde di Passerotti Stefano, caporale, L. 840 — Buonaiuto Filomena di Esposito Salvatore, soldato, L. 630 — Gaffo Giuseppina di Vitali Benevento, id., L. 730 — Mantovani Anna di Pavanini Vittorio, id., L. 780 — Rocchi Rosa di Barghi Sednlio, id., L. 630 — Franceschi Edvige di Cenaschi Giuseppe, caporale, L. 840 — Mignani Maria di Carolo Giacomo, soldato, L. 630 — Forcina Vincenza di Pagnotta Igino, caporale, L. 940.

Dell'Aguzzo Giovanna di Di Marco Giovanni, soldato, L. 630 — Leo Maria di Cretaro Giovanni, id., L. 630 — Alberti Caterina di Lanteri Pietro, caporale, L. 840 — Iacopi Laura di Angelini Santi, sergente, L. 1120 — Schilirò Nunziata di Schilirò Nunzio, soldato, L. 680 — Mendolia Maria di Bella Giuseppe, id., L. 630 — Francesconi Amelia di Celestini Luigi, id., L. 630 — Ansini Agnese di Corazza Berardino, caporale, L. 840 — Falozio Maria di Verrengia Marco, soldato, L. 680 — Federici Giovanna di Vassura Andrea, id., L. 630 — Gonzio Ernesta di Ruggeri Stefano, id., L. 630 — Mattioli Augusta di Magnani Giovanni, id., L. 680 — Ferrarone Clementina di Fileppo Pietro, id., L. 630.

Mignanelli Antonia di Di Memma Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Griseri Catterina di Dragone Andrea, soldato, L. 630 — Breschi Maria di Ruggi Santi, caporale, L. 840 — Saracino Caterina di Pasca Giuseppe, soldato, L. 630 — Gast Maria di D'Avanzo Luca, id., L. 630 — Berti Celsa di Magrini Pompeo, id., L. 680 — De Stefano Emilia di Boninfante Carlo, caporale maggiore, L. 890 — Zerbini Dusolina di Scaffardi Pietro, soldato, L. 630 — Morin Adriana di Giordano Lorenzo, caporale, L. 840 — D'Armi Serafina di De Bernerdis Giuseppe, soldato, L. 630 —

D'Agostin Anna di Cordovado Giacomo, caporale, L. 840 — Mojraghi Erina di Stucchi Celso, soldato, L. 630.

Floreauciy Maria di Lesizza Giuseppe, soldato, L. 730 — Sicoli Teresa di Naccarato Luigi, id., L. 730 — Finocchiaro Carmela di Guardia Salvatore, id., L. 630 — Critelli Angela di Donato di Paola Francesco, id., L. 630 — Fabiano Chiara di Caligneri Domenico, id., L. 630 — Carati Laura di Melis Felice, caporale, L. 840 — Gasotto Elisa di Facchin Giuseppe, soldato, L. 630 — Di Rico Clorinda di D'Addario Emidio, id., L. 630 — De Vivo Angela di Ferraioli Vincenzo, id., L. 630 — Finotelli Letizia di Zanzi Luigi, id., L. 630 — Vistarini Angela di Laini Severino, id., L. 680 — Murazzano Caterina di Rinaldi Lorenzo, caporale, L. 990.

Sangiorgi Febronia di Cucuzza Salvatore, soldato, L. 630 — Gagliano Filippa di Germanà Liborio, id., L. 630 — Balestri Rosa di Careti Ezio, caporal maggiore, L. 840 — Gori Vittoria di Chiavaccini Massimo, caporale, L. 840 — Irde Giuseppa di Nurchis Gavino, caporal maggiore, L. 840 — Zanori Carolina di Gardiman Angelo, soldato, L. 630 — Bavarelli Faustino di Linari Primo, id., L. 630 — Buccini Beatrice di Paletta Giuseppe, caporale, L. 840 — De Angelis Maria di Geremia Vincenzo, id., L. 940.

Raffaelli Ezzelda di Prapaccini Adolfo, soldato, L. 630 — Lastruccia Luisa di Bacciarelli Natale, id, L. 680 — Bisconti Elisa di Bisconti Luigi, id., L. 680 — Mariani Maria di D'Ovidio Michele, id., L. 680 — Ferretti Giuseppa di Pedrazzoli Francesco, id., L. 630 — Lavorante Maria di Gandiano Vincenzo, id., L. 630 — Mombello Anna di Marciona Luigi, id., L. 680 — Sartori Maddalena di Zuani Giovanni, id., L 630 — De Matteis Carmela di Calvano Luigi, id., L. 680 — Galli Luigia di Pilan Guglielmo, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 28).

2ª Pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

A termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico — Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
519	13-4-1917	Banca d'Italia di Verona	Dossi Umberto di Mario. (Pos. n. 613153)	—	1	—	7 —	Cons. 3,50 %	1-1-1917

Roma, 19 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversitne nel consolidato 3,75, 3,50 0[0 del certificato consolidato 5 0[0 n. 727,770 intestato a Pes Andrea fu Antonio munito di dichiarazione, sebbene interlineata tuttavia leggibile di cessione a favore del canonico Sebastiano Azara.

Si previene chiunque possa avervi diritto che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al certificato consolidato 3,75, 3,50 0[0 emesso in sostituzione per conversione, facendone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 1° febbraio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 1° febbraio 1918, da valere per il giorno 2 febbraio 1918:

Franchi	149.52 1[2	Dollari	8.53 1[2
Lire sterline	40.68	Pesos carta	—
Franchi Svizzeri	189.08	Cambio oro lire	159 64

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) o al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 1° febbraio 1918.

Titoli di Stato.	Corso medio
CONSOLIDATI:	
Rendita 3,50 % netto	78 72 1[2
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 —
Rendita 3,00 % lordo	55 12 1[2
Prestito 5 % netto	89 40
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	80 42
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	80 42
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	85 69
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	390 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	350 —

Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	93 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	295 12
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 75
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	403 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	461 43
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	445 85
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	466 53
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	441 07
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	490 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	501 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % .	470 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	441 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % . . .	502 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % .	472 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s' intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *1° febbraio 1918* (Bollettino di guerra n. 983).

Dopo i ripetuti e sempre vani tentativi di ritoglierci i progressi conseguiti nella regione di Sasso Rosso, il nemico iniziò nella mattinata di ieri un'azione più intensa per ributtarci dal Monte di Val Bella, donde nelle prime ore del giorno nostri reparti avevano raggiunta di slancio la testata della Val di Melago. Prima però che l'attacco potesse toccare le nostre linee, mercè l'efficace cooperazione dell'artiglieria, gli assalitori furono presi sotto un fulmineo e potente fuoco di sbarramento, che li costrinse a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Sul resto della fronte, tiri di artiglieria ebbero intensità moderata; nelle Giudicarie venne respinto con granate a mano un nucleo avversario che si appressava a sud di Daone; tra Pòsina e Astico nostre pattuglie furono vivacemente attive.

La scorsa notte velivoli nemici lanciarono bombe su Bassano; qualche ferito e lievi danni.

Diaz.

Settori esteri.

L'attività dei belligeranti nel settore occidentale si è manifestata ieri principalmente in Fiandra, in vicinanza della ferrovia Ypres-Staden. Gl'inglesi, da prima sorpresi a causa della fitta nebbia, sono riusciti infine a respingere i tedeschi con perdite.

Altrove si sono rinnovati i colpi di mano e i duelli d'artiglieria.

Anche in Macedonia gl'inglesi ascrivono successi ad est del lago di Doiran e su altri secondari punti del fronte di battaglia.

Aviatori inglesi hanno ieri bombardato gli aerodromi e i depositi di munizioni di Engel, di Thielt e di Courtrai.

Nella notte del 31 passato mese tre squadriglie da bombardamento francesi hanno lanciato bombe e proiettili di grosso calibro sugli aerodromi di partenza degli aeroplani venuti su Parigi, registrando buoni risultati.

Un telegramma ufficiale annunzia che, secondo le ultime informazioni, le vittime dell'incursione aerea tedesca su Parigi furono 45 uccisi di cui 31 nella città e 14 nei sobborghi, fra i quali 11 donne e 5 fanciulli, e 207 feriti, di cui 131 nella città e 76 nei sobborghi.

A proposito di questa incursione, tutti i giornali parigini constatano la grande calma della popolazione e l'impressione subita dal presidente Poincaré della coraggiosa attitudine degli abitanti d'un quartiere popolare molto provato.

Il ministro della guerra inglese comunica particolari complementari sui recenti attacchi aerei eseguiti in Germania.

La sera del 24 gennaio una squadriglia di aeroplani da bombardamento gettò oltre a 400 chilogrammi di bombe su Treviri, constatando incendi a nord e sul centro della città, e oltre a 500 sulle acciaierie di Thionville, provocando grandi esplosioni.

Telegrafano da Washington che sedici grandi transatlantici, già tedeschi, carichi di truppe americane, sono arrivati in Francia.

Sui combattimenti di ieri nel settore occidentale e in Macedonia l'*Agenzia Stefani* comunica maggiori informazioni con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Riparti francesi effettuarono vari riusciti colpi di mano nella regione di Nieuport; a nord-ovest di Reims i francesi fecero prigionieri e riportarono una mitragliatrice. Nella regione a nord-est di Flirey un riparto tedesco, che tentava di avvicinarsi alle linee francesi, fu disperso dai fuochi francesi.

Notte calma sul resto del fronte.

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nulla da segnalare salvo l'abituale cannoneggiamento sulla maggior parte del fronte.

LONDRA, 1. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

La notte scorsa il nemico tentò ad ovest di Arleux-en-Gohelle una incursione, che respingemmo con successo. Catturammo prigionieri. L'artiglieria nemica spiegò una certa attività, durante la notte, in vicinanza di Gouzeaucourt e di Lens.

LONDRA, 1. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Il nemico ha effettuato ieri un colpo di mano contro un nostro posto in vicinanza della ferrovia Ypres-Staden, protetto da una fitta nebbia. Alcuni nostri uomini mancano. Un altro distaccamento nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni ad ovest di Gheluvelt la scorsa notte è stato respinto dopo una lotta. Le nostre pattuglie hanno ricondotto durante la giornata da parecchi punti del fronte vari prigionieri.

Durante il gennaio ci siamo i niti di 171 prigionieri tedeschi, tra cui quattro ufficiali, di sette mitragliatrici e di tre mortai da trincea.

LONDRA, 1. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

La nostra fanteria è riuscita ad effettuare parecchi colpi di mano ad est del lago di Doiran il 29 gennaio subendo lievi perdite. Parecchi ricoveri nemici sono stati distrutti; sono stati fatti alcuni prigionieri e sono stati lasciati sul terreno numerosi morti nemici. I nostri velivoli cooperando con la fanteria hanno lanciato bombe sulle batterie nemiche presso Nikolik, circa tre chilometri a nord del lago. Un aeroplano nemico, costretto ad atterrare fra le nostre linee e quelle del nemico, è stato distrutto dal fuoco della nostra artiglieria. Un altro apparecchio avversario è stato distrutto il 31 gennaio presso Serres. Nostri aeroplani, fra vari obiettivi, hanno bombardato Kjustendil, 64 chilometri a sud-ovest di Sofia.

PARIGI, 1. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 31 gennaio, dice:

Da una parte e dall'altra del Vardar tiri delle artiglierie francese e britannica. Sulla riva destra della Cerna, l'artiglieria serba ha provocato un incendio in un deposito di munizioni del nemico. Un biplano nemico è stato abbattuto da aviatori britannici.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. — Seduta del 6 gennaio 1918. — Presidenza del senatore CHIRONI.

Approvato il verbale dell'adunanza precedente, sono comunicati gli omaggi di alcune pubblicazioni, ed è presentata per la pubblicazione negli *Atti* la II parte della Nota « I carteggi dell'archivio Gonzaga riflettenti l'Inghilterra » del socio corrispondente Luzio.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. — Seduta del 20 gennaio 1918. — Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO.

Approvato il verbale della seduta, sono presentate le pubblicazioni pervenute in dono, con speciali rilievi sulla importanza di alcune. Il presidente comunica alla Classe i ringraziamenti pervenuti dal presidente del Consiglio on. Orlando, e dagli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, in risposta alle felicitazioni trasmesse a nome dell'Accademia agli eserciti alleati, per la presa di Gerusalemme. Il segretario comunica i nomi degli scrittori che hanno preso parte ai concorsi ai premi Reali e ai premi Ministeriali del 1917; ed infine sono presentate, per i rendiconti accademici, le Note seguenti:

De Petra. « Derivazione della libra romana ». — Ghirardini. « Di un singolare busto muliebre in bronzo, scoperto a Bologna nel 1916 ». — Barnabei. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di dicembre ». — Ricci C. « Scoperta di un antico edificio presso la stazione ferroviaria di Roma ». — Mariani. « Pitture di Zliten ». — Ducati. « Osservazioni sul mito di Endimione nell'arte figurata ». — Ricci G. « Sulle varietà a tre dimensioni dotate di terne principali di congruenze geodetiche ». — Sannia. « Sulle serie di potenze di una variabile sommate col metodo di Borel generalizzato ». — Burali-Forti. « Differenziali esatti ». — Armellini. « Sulla previsione dell'urto nel problema dei tre corpi ». — Antoniazzi. « Sopra il movimento diurno della terra ». — Cisotti. « Una formula per la determinazione di dislivelli dei corsi d'acqua mediante misure di velocità ».

CRONACA ITALIANA

Conferenze per il Prestito. — Continuano a moltiplicarsi le utili conferenze di propaganda per il nuovo Prestito e se ne riaffermano sempre più i benefici effetti. Ieri, a Firenze, per iniziativa del Comune e del Comitato di resistenza morale, l'on. Comandini tenne a Palazzo Vecchio, presenti le autorità cittadine, parecchi senatori e deputati, molti ufficiali del R. esercito, magistrati, numerose signore ed un eletto pubblico, una conferenza acclamatissima.

Dopo brevi parole di presentazione pronunziate dal sindaco, l'insigne oratore, salutato da lungo applauso, espose le particolarità tecniche del prestito e la sua convenienza assoluta, oltrechè il dovere patriottico di ciascuno di sottoscrivere il più largamente possibile.

Spesso interrotto da vivi applausi, il discorso, chiuso con elevate parole di saluto ai fratelli combattenti, venne salutato da una calorosa ovazione e da grida di: « Viva l'esercito! ».

Nella giornata di ieri altre conferenze sul patriottico argomento furono tenute, acclamatissime, in varie città italiane.

A Ferrara, per invito del Comitato locale di propaganda, parlò l'on. Ruini; a Siracusa l'on. Giaracà: entrambi festeggiati da pubblico numeroso. A Sampierdarena l'on. Canepa tenne una conferenza innanzi a un pubblico numeroso, composto specialmente di operai, ai quali particolarmente dimostrò con calda parola il dovere e la convenienza di sottoscrivere al nuovo prestito. Terminò acclamatissimo, inneggiando alla vittoria delle armi nostre.

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna nell'ultimo bollettino pubblicato la somma di L. 18.766.277,63.

Mercato serico. — I corrispondenti ufficiali del Ministero per l'industria, commercio e lavoro telegrafano:

Tokio, 18 gennaio. — « Mercato sete fermo, quotasi Shinshu yen 1.300. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 18 gennaio 1918 sono state per l'America 131.441 balle, per l'Europa 17.785; lo stock 19.200 piculs. - Mercato cascami in rialzo, esportazioni per l'America 6.442 balle, per l'Europa 21.409; stock 14.000 piculs. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

Tokio, 25. — « Mercato sete debole, quotasi Shinshu yen 1.300. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3.13 ».

Shanghai, 18. — « Mercato sete con pochi affari, transazioni stentate; a causa difficoltà imbarco ed inattività mercato americano. La metà delle filature sono chiuse. La tendenza dei prezzi debole. Quotasi greggie all'europea classiche frs. 98. - Tsalée ordinaire gold filin frs. 66. - Tussah filature (primarie) frs. 46. - Le esportazioni a tutt'oggi della nuova campagna 1917-918 sono di balle 20.000 per filature all'europea bianche di cui lo stock è di 2.500; balle 1.800 per filature all'europea gialle, stock 2.000; balle 12.500 sete bianche native, stock 5.000; balle 9.800 sete gialle native, stock quasi nullo; balle 4.400 tussah, stock 200. - Cambio tael su Francia a 4 mesi vista frs. 6,20 ».

New York, 22. — « Mercato sete più animato. Limitazione lavoro favorisce smaltimento stoffe. Quotasi giapponese dollari 5,50, Kansai 5,75, Double 6, Cinesi 6,80, Tsatlée 5,70, Canton 5,50 ».

New York, 29. — « Mercato sete calmo e invariato, problema combustibile limitando attività fabbrica ».

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

WASHINGTON, 31. g. — In un messaggio ai coltivatori americani attualmente riuniti a congresso ad Urbana nell'Illinois il presidente Wilson chiede che essi lo aiutino in quest'anno.

Rileva che gli obbiettivi della guerra nella quale gli Stati Uniti sono impegnati sono i più alti pei quali abbiano mai combattuto uomini liberi.

Tali obbiettivi tendono ad impedire che l'esistenza dell'umanità sia determinata e la sorte degli uomini pregiudicata da piccoli gruppi di autocrati militari che ricercano i loro propri interessi e una dominazione egoista pel tramite dei governi che essi malauguratamente controllano in questo momento. Il presidente insiste affinchè siano fatti tutti gli sforzi per riportare la vittoria.

Parlando del raccolto eccezionale del 1917, Wilson dichiara necessario non soltanto ottenere lo stesso risultato in quest'anno, ma anche superarlo. Il Governo, soggiunge il presidente, vi aiuterà con ogni mezzo possibile.

Così Wilson è convinto che il lavoro, l'abilità e la devozione dei coltivatori americani condurrà la guerra ad un risultato trionfale.

PARIGI, 1. — I giornali dicono che i lavori della Conferenza interalleata di Versailles sono alla vigilia della loro fine. La discussione che si è svolta oggi sembra infatti debba terminare nel pomeriggio di domani. I risultati già raggiunti dimostrano che nessuna divergenza di vedute esiste sulle questioni essenziali che sono state esaminate.

WASHINGTON, 1. — Daniels, segretario di Stato per l'Ammiragliato, annuncia che il Dipartimento della marina ha concluso un contratto con Henry Ford per la fornitura di un nuovo tipo di nave contro i sottomarini. Tali navi verranno costruite nelle officine Ford a Detroit e saranno poi inviate in parti staccate sul litorale, ove le parti stesse verranno riunite. Il nuovo tipo di nave è una combinazione di un cacciatorpediniere e di un cacciasottomarini. Sono stati firmati contratti per la fornitura di un gran numero di queste navi.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Pietrogrado in data d'oggi: Uno studente è penetrato nell'Istituto Smolny fino alla stanza di Lenin, contro il quale ha tirato un colpo di rivoltella senza colpirlo.

LONDRA, 1. — Un dispaccio di fonte massimalista da Pietrogrado annuncia che Kieff è caduta mercoledì scorso nelle mani dei bolscevichi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*